



## L'elevata incertezza penalizza fortemente i piani d'investimento

**Di recente bandamento degli affari delle PMI industriali è peggiorato. La minaccia di una guerra commerciale compromette la sicurezza della pianificazione e questo spinge molte PMI a ridimensionare o rimandare i propri piani d'investimento. Anche le aziende che operano esclusivamente sul mercato interno manifestano una certa inquietudine.**

A marzo l'andamento degli affari delle piccole e medie imprese industriali è peggiorato, come dimostra il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen. L'indice dei responsabili degli acquisti è sceso dai 49.9 punti di febbraio a 47.9 e segnala così una persistente contrazione dell'attività economica. Tutte le componenti sono tornate al di sotto della soglia di crescita di 50. Anche la componente degli ordinativi, che con il suo 30 per cento rappresenta la quota maggiore dell'indice complessivo, è scesa da 51.5 a 47.8. Il calo più marcato viene ancora registrato nelle scorte di acquisti, come riferiscono le PMI intervistate. La corrispondente componente è a 42.9 punti e quindi ben al di sotto delle altre quattro. Ciò segnala aspettative economiche moderate e un atteggiamento attendista da parte delle imprese.

Un sondaggio straordinario condotto da Raiffeisen conferma questa impressione. Esso mette in luce che oltre il 60 per cento delle PMI esportatrici sta riducendo i propri piani d'investimento a causa dell'attuale situazione politica mondiale e della

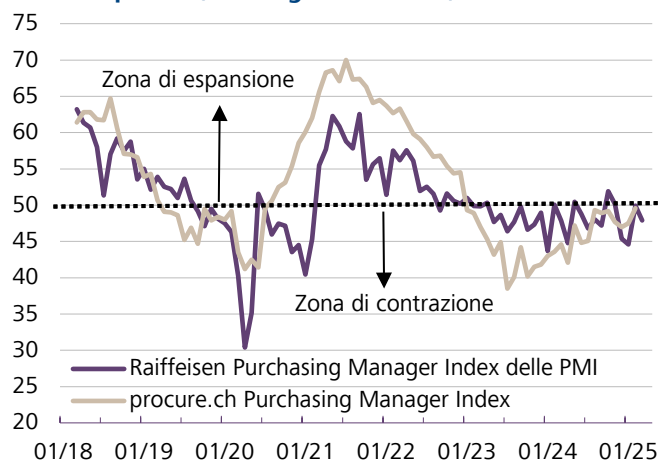
conseguente incertezza (si veda il grafico a pagina 2). Un'impresa esportatrice su cinque prevede addirittura di tagliare drasticamente i propri piani d'investimento. Anche tra le PMI che operano esclusivamente in Svizzera emerge una certa insicurezza. Circa un terzo di queste aziende prevede infatti di ridurre i propri piani d'investimento a causa dello scenario politico globale.

Le crescenti tensioni politico-commerciali rappresentano il principale fattore d'incertezza per le imprese. Non è ancora chiaro quale sarà la portata della guerra dei dazi tra Stati Uniti e resto del mondo. È molto probabile che alcuni dei dazi punitivi annunciati vengano rapidamente revocati. Nel complesso si prevedono però barriere commerciali molto più elevate rispetto ai decenni scorsi.

### La maggior parte delle PMI è riluttante a investire

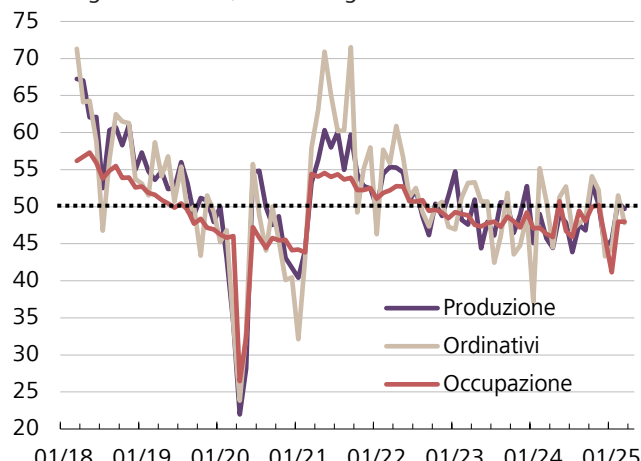
Non sorprende quindi che i progetti di investimento delle PMI intervistate da Raiffeisen siano moderati rispetto al 2024. Per molte imprese il volume degli investimenti rimarrà probabilmente al livello dell'esercizio precedente (si veda il grafico a pagina 2). Quasi la metà prevede che gli investimenti in impianti e attrezzature rimarranno invariati e circa due terzi stimano spese immutate per ricerca e sviluppo. Ciò indica che attualmente la priorità è per gli investimenti sostitutivi a scapito di quelli di ampliamento. Esiste tuttavia anche un numero non trascurabile di PMI che desidera incrementare gli investimenti in macchinari e altre

### Purchasing Manager' Index Raiffeisen delle piccole et medie imprese - (50 = soglia di crescita)



### Sottocomponenti (1/3)

50 = soglia di crescita, dati destagionalizzati

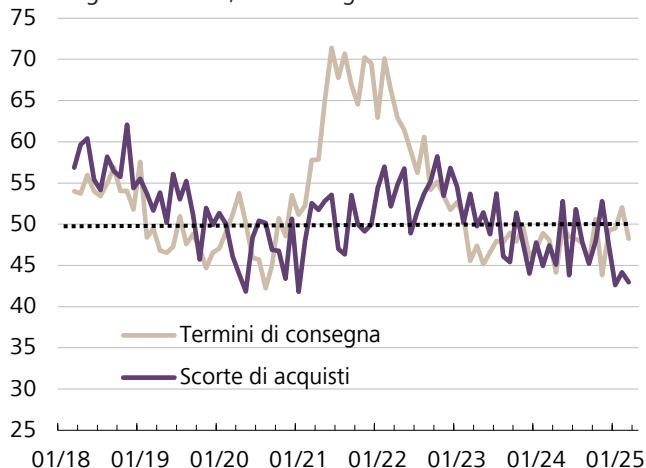


attrezzature (30%) e in ricerca e sviluppo (21%). Secondo la Segreteria di Stato dell'economia, l'anno scorso gli investimenti per impianti e attrezzature sono sensibilmente diminuiti nel complesso. A fronte della situazione congiunturale negativa nella maggior parte dei settori industriali, escluso quello farmaceutico, probabilmente anche le spese per ricerca e sviluppo sono state ridotte. Vi è quindi una certa necessità di recupero per alcune PMI. La condizione per maggiori investimenti è, però, che nelle prossime settimane e nei prossimi mesi la guerra commerciale non si inasprisca.

Recentemente si è registrato uno sviluppo positivo che potrebbe portare a maggiori investimenti. Le prospettive a medio termine per le PMI con una forte attività in Germania sono migliorate, grazie al piano del governo tedesco di aumentare massicciamente la spesa pubblica per la difesa e le infrastrutture. Tuttavia, in Germania si riscontrano grandi ristrettezze in termini di capacità e processi di approvvigionamento lunghi. Si presume quindi che la spinta alla domanda proveniente dalla Germania arrivi solo con ritardo e sia più debole di quanto sperato. Raiffeisen prevede quindi che l'industria svizzera beneficerà degli impulsi riconducibili al programma fiscale tedesco solo a partire dal 2026.

### Sottocomponenti (2/3)

50 = soglia di crescita, dati destagionalizzati



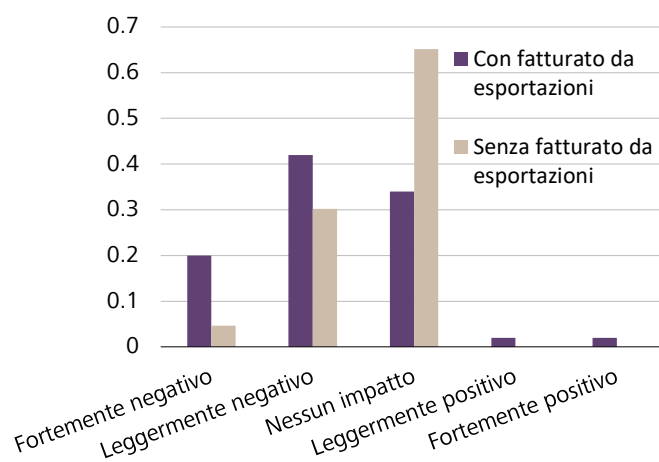
### Sottocomponenti (3/3)

50 = soglia di crescita, dati destagionalizzati

	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.
Indice complessivo	51.9	50.1	45.4	44.6	49.9	47.9
Ordinativi	54.1	52.2	43.3	44.4	51.5	47.8
Produzione	53.2	50.3	44.5	45.5	50.6	49.7
Occupazione	50.0	50.2	45.8	41.1	48.0	48.0
Termini di consegna	50.6	43.8	49.3	49.5	52.0	48.3
Scorte di acquisti	48.0	52.8	47.4	42.6	44.1	42.9

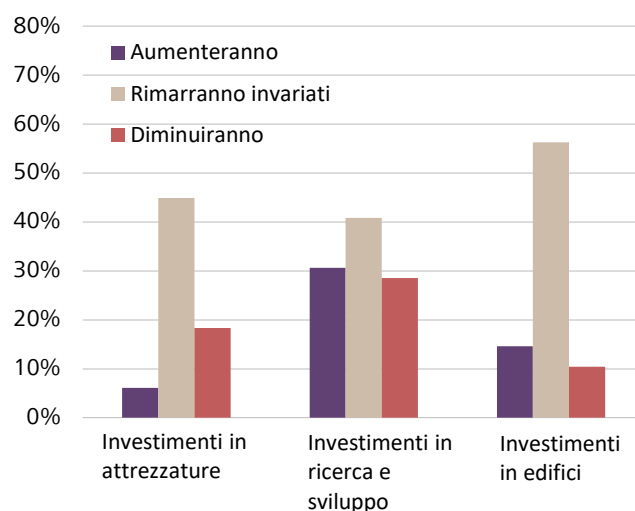
Fonte: Economic Research Raiffeisen

### Sondaggio straordinario: che impatto ha l'attuale situazione politica mondiale e la conseguente incertezza sui suoi piani d'investimento per il 2025?



Fonte: Economic Research Raiffeisen

### Sondaggio straordinario: come cambieranno i suoi investimenti in Svizzera nel 2025 rispetto al 2024?



Fonte: Economic Research Raiffeisen

## Il Raiffeisen PMI delle piccole e medie imprese

Il Purchasing Managers' Index Raiffeisen delle piccole e medie imprese si basa sulla stessa formula degli indici dei direttori degli acquisti (Purchasing Manager's Index) comprovati a livello mondiale. Pressoché 200 clienti aziendali di Raiffeisen di tutti i comparti del settore manifatturiero saranno interpellati mensilmente su vari aspetti della propria attività commerciale. Grazie alla grande base di clienti aziendali del Gruppo Raiffeisen e all'ancoraggio locale delle banche Raiffeisen, il PMI Raiffeisen è ampiamente sostenuto e rappresentativo dell'intero panorama delle piccole e medie imprese. Le PMI interpellate forniscono una stima su vari aspetti dell'attività commerciale. Le risposte vengono aggregate a vari sottoelementi, che confluiscono poi nell'indice complessivo. I sottoelementi sono i seguenti (ponderazioni tra parentesi): ordinativi (30%), produzione (25%), occupazione (20%), termini di consegna (15%) e scorte di acquisti (10%). I valori dell'indice superiori a 50 punti indicano un'espansione rispetto al mese precedente, mentre i valori sotto a 50 un deterioramento della situazione commerciale.

### Editore

Raiffeisen Svizzera  
Fredy Hasenmaile, economista capo  
The Circle 66  
8058 Zürich

### Contatto

Domagoj Arapovic, Senior Economist  
044 226 74 38  
[domagoj.arapovic@raiffeisen.ch](mailto:domagoj.arapovic@raiffeisen.ch)

### Abbonamento

È possibile abbonarsi all'indice congiunturale e a d'altre pubblicazioni [all'indirizzo seguente](#).

### Importanti note legali

#### Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza Clientela privata e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

#### Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

#### Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non trovano di conseguenza applicazione nella presente pubblicazione.